

COCAINA

Estratta dalle foglie della pianta *Erythroxylum coca*, coltivata prevalentemente in Sud America e poi trattata chimicamente per ottenerne una polvere bianca, oppure cristalli. Nell'ultimo decennio è stato registrato un aumento del consumo di cocaina in tutta Europa. Può essere sniffata, fumata o iniettata. Gli effetti variano molto a seconda delle caratteristiche psichiche e fisiche dell'individuo, delle sue aspettative, dal set e dal setting.

EFFETTI

Lucidità mentale, euforia, fiducia in sé stessi, stimolazione fisica e mentale, desiderio di interagire con gli altri e socializzare.

EFFETTI COLLATERALI

A livello psichico: ansia, paranoia, improvvisi cambi di umore, insonnia, aggressività, nervosismo, sensazione di morte imminente, diminuita percezione del rischio e pensiero critico compromesso. A livello fisico: bocca secca, anestesia localizzata, tremori, aumento del battito cardiaco, della pressione sanguigna e della temperatura corporea (a causa delle proprietà vasocostrittrici e stimolanti della cocaina).

RISCHI A LUNGO TERMINE

È una sostanza con un alto potenziale additivo poiché conduce velocemente allo sviluppo di dipendenza (ancora di più se fumata o iniettata) provocando rapida assuefazione dell'organismo: la stessa dose non produce più gli effetti psichici ricercati e sarà quindi necessario aumentare la quantità per percepirli.

L'uso frequente può far emergere disturbi psicopatologici come episodi maniacali, innescare deliri persecutori. Dosi elevate e ripetute possono causare attacchi cardiaci, ictus e convulsioni.

Un'alta percentuale di cocaina viene adulterata con il levamisolo che provoca effetti collaterali a breve/medio termine (necrosi ai tessuti, sia vicino al naso che nel resto del corpo) e lungo termine (indebolimento del sistema immunitario).